

_Lettera_N_3392

A don Francesco Dalmazzo

Car.mo D. Dalmazzo,

*Allassio, 6 aprile 1881

D. Rua verrà a raggiungermi al mercoledì santo e poi mi accompagnerà fino a Roma facendo però breve fermata a Firenze. Di qui ti scriveremo giorno ed ora del nostro arrivo. Intanto :

1° Prepara le cose in modo che, se non potremo ancora andare nella casa nuova, almeno si possa alloggiare cristianamente anche con qualche spesa se è necessaria.

2° Prepara terreno sulla possibilità di ottenere qualche aiuto per la chiesa ed istituto del Sacro Cuore presso al municipio di Roma, al Ministero di Finanze, nostro parrocchiano, Ministero dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dell'Economato.

3° Il Can.co Colomiatti avv. Fiscale della Curia di Torino insiste sulla necessità di accomodare l'affare di D. Bonetti. Io ci ho risposto che dipende soltanto da lui; 1° Togliendo la sospensione al D. Bonetti;

2° Revocando le imputazioni fatte a Roma a carico del medesimo.

Vedremo. A Roma ci parleremo di tutto.

4° Se puoi va' a dire al Sig. Alessandro che questo anno non ho potuto trovarmi a celebrare S. Matilde al giorno stabilito, ma che le feste solenni si trasferiscono e che almeno una bottiglia di Cipro o di altro desidero che la beviamo.

5° Hai ricevuto li fr. 20 mila per la chiesa del Sacro Cuore provenienti da Tolone? Spero giungeranno al tri fra breve tempo.

6° Saluta le Sigre Oblate e la Mad. Presidente da parte mia. Lo stesso a casa Vitelleschi, comm. Moreno, cav. Vignolo etc. Il Sig. Moreno ti potrà dare consiglio e direzione sul modo di chiedere i sussidi di cui sopra.

Prega molto per me, o caro D. Dalmazzo, Dio ti benedica e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Domenica prossima vado a fare un sermone di carità a S. Remo, di poi parto per Varazze e Sanpièrdarena.